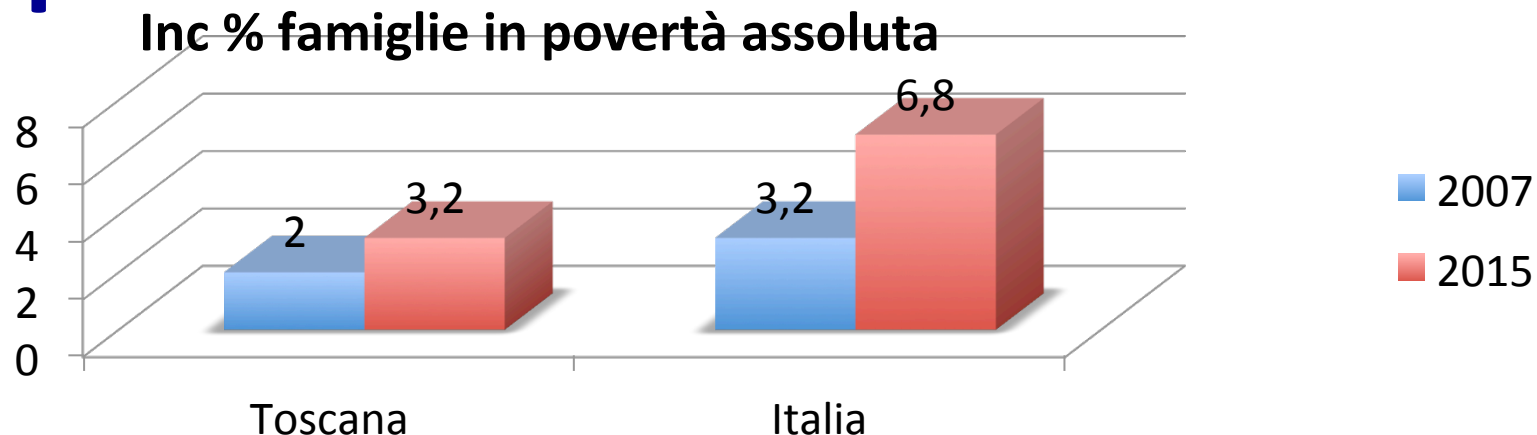




Pietre di scarto ??

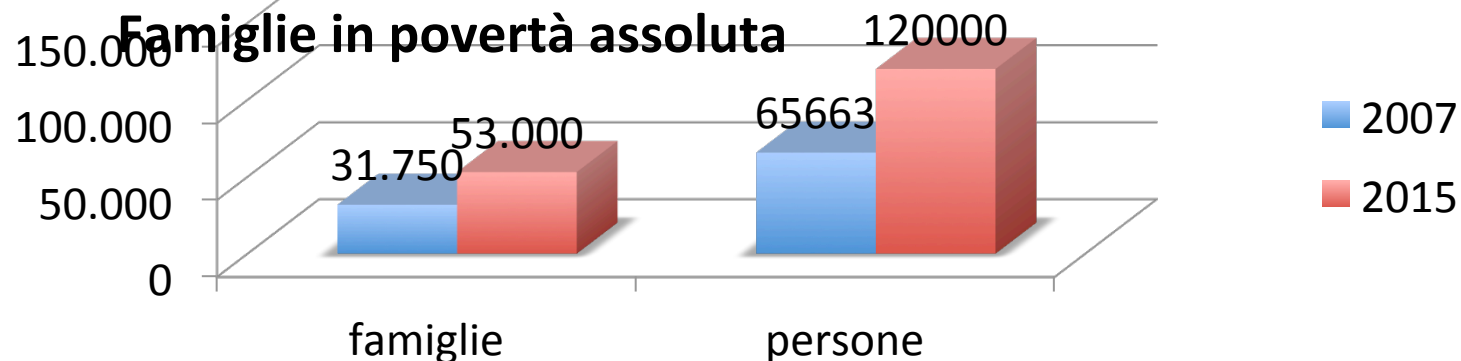
*XIV Rapporto Caritas Toscana sulle
Povertà*

Le povertà in Toscana. La cornice.



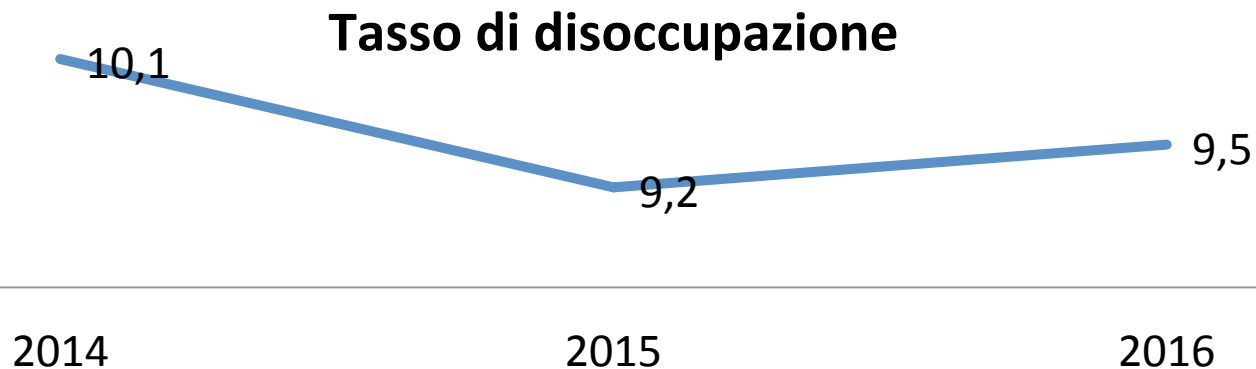
Durante la crisi in Toscana la povertà ha avuto un incremento minore rispetto a quello medio nazionale ed era significativamente più bassa nel 2007.

Anche la povertà relativa incide per il **5%** contro il **10,4%** nazionale



In valore assoluto dal 2007 al 2015 le famiglie in povertà sono aumentate del **66,9%** e le persone nella stessa situazione dell'**82,0%**.

L'emergenza lavoro in Toscana



I disoccupati toscani sono cresciuti **di 7mila** unità passando da **157mila** a **164mila**. Nel 2014, però, erano **173mila**.

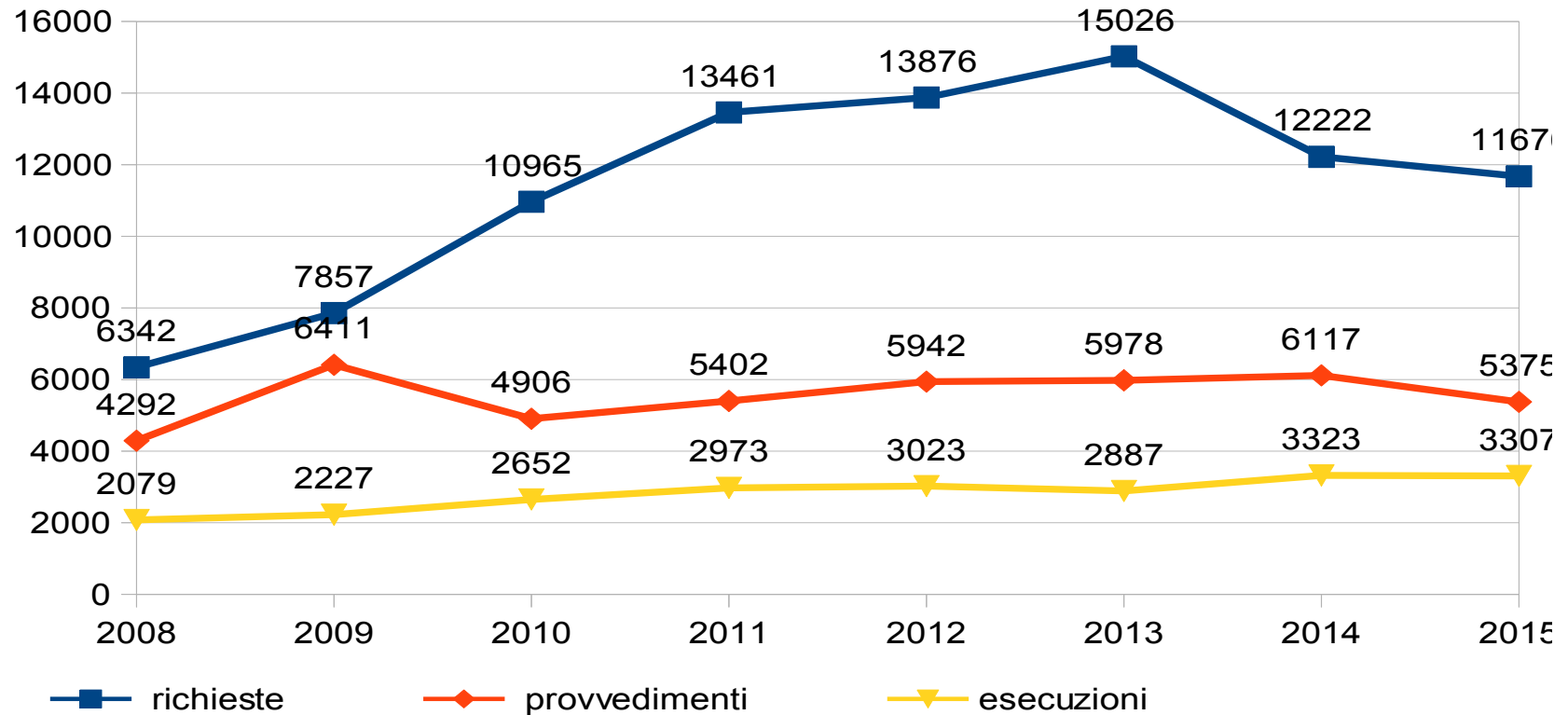
Disoccupati di lungo periodo.

Il **48%** dei 157mila disoccupati (2015) è in cerca di lavoro da più di un anno (***rischio cronicizzazione***)

Ammortizzatori sociali

La **Cassa integrazione guadagni** è passata da una media di **8-9 milioni di ore** nel periodo 2005-2008 a ben **34 milioni** nel 2016. Nel 2014 è arrivata anche a 60milioni.

L'emergenza casa in Toscana



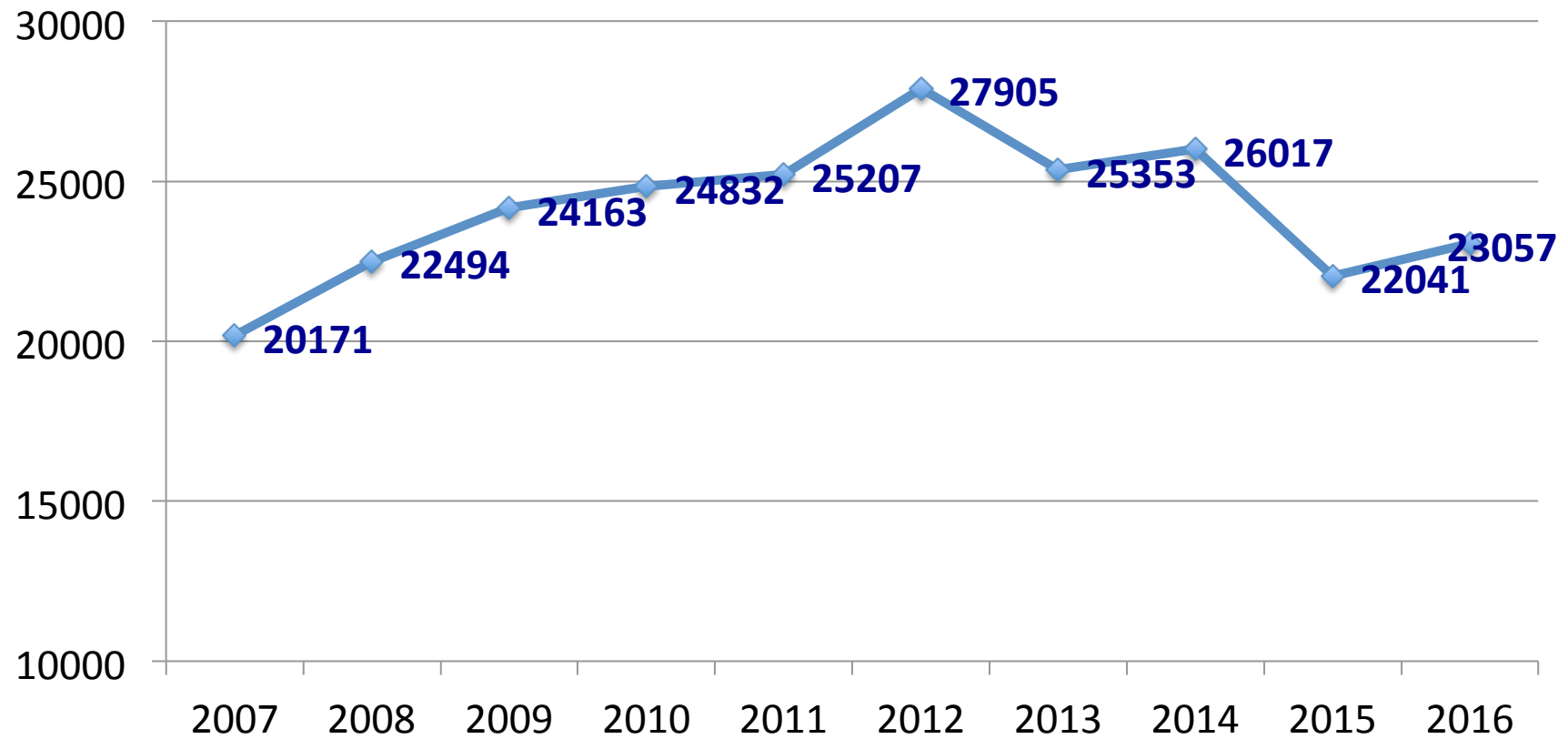
Nel territorio regionale è **emesso 1 sfratto ogni 306 famiglie residenti** contro 1 ogni 399 a livello nazionale.

Nel territorio regionale è **eseguito 1 sfratto ogni 497 famiglie residenti** contro 1 ogni 793 a livello nazionale

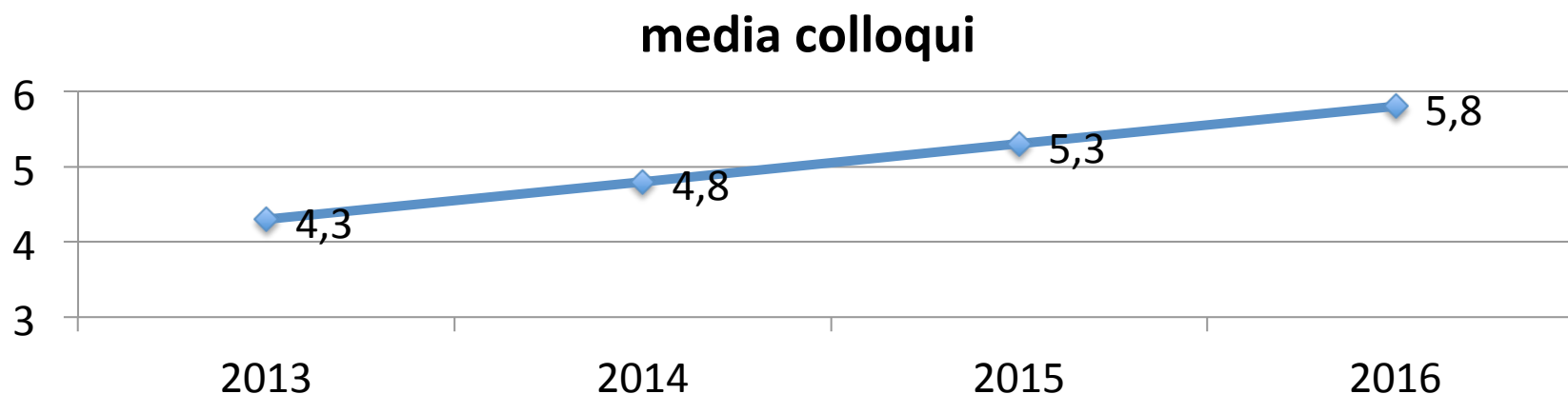
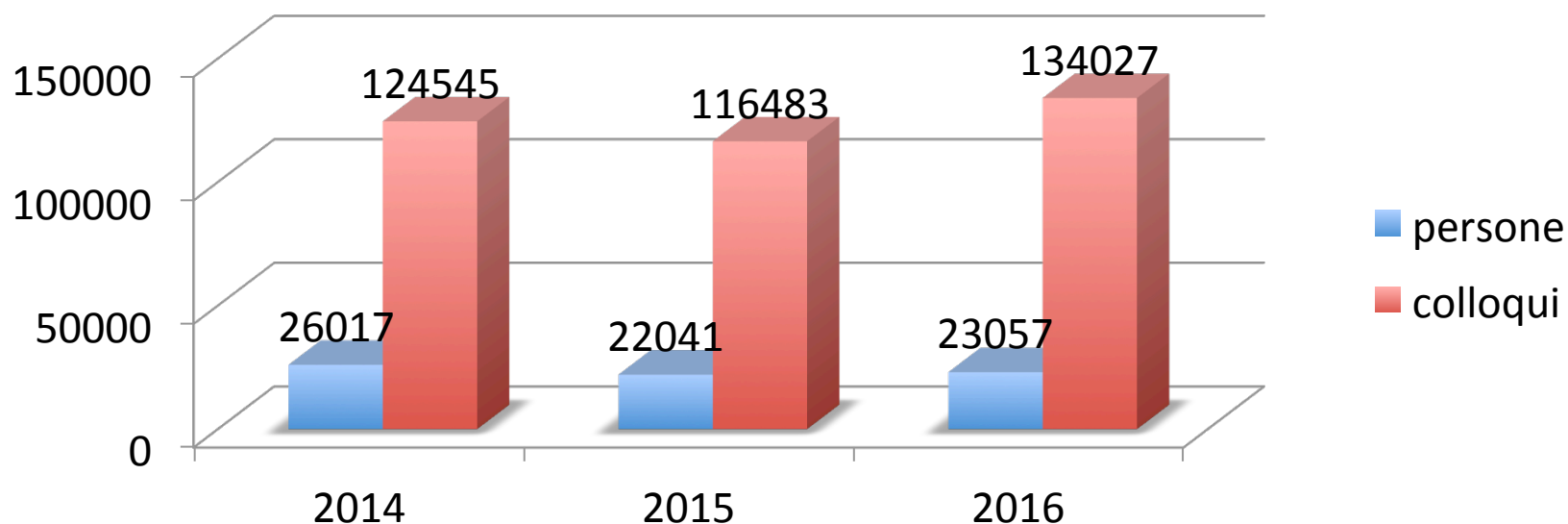
Le povertà incontrate dalle Caritas Toscane nel 2016



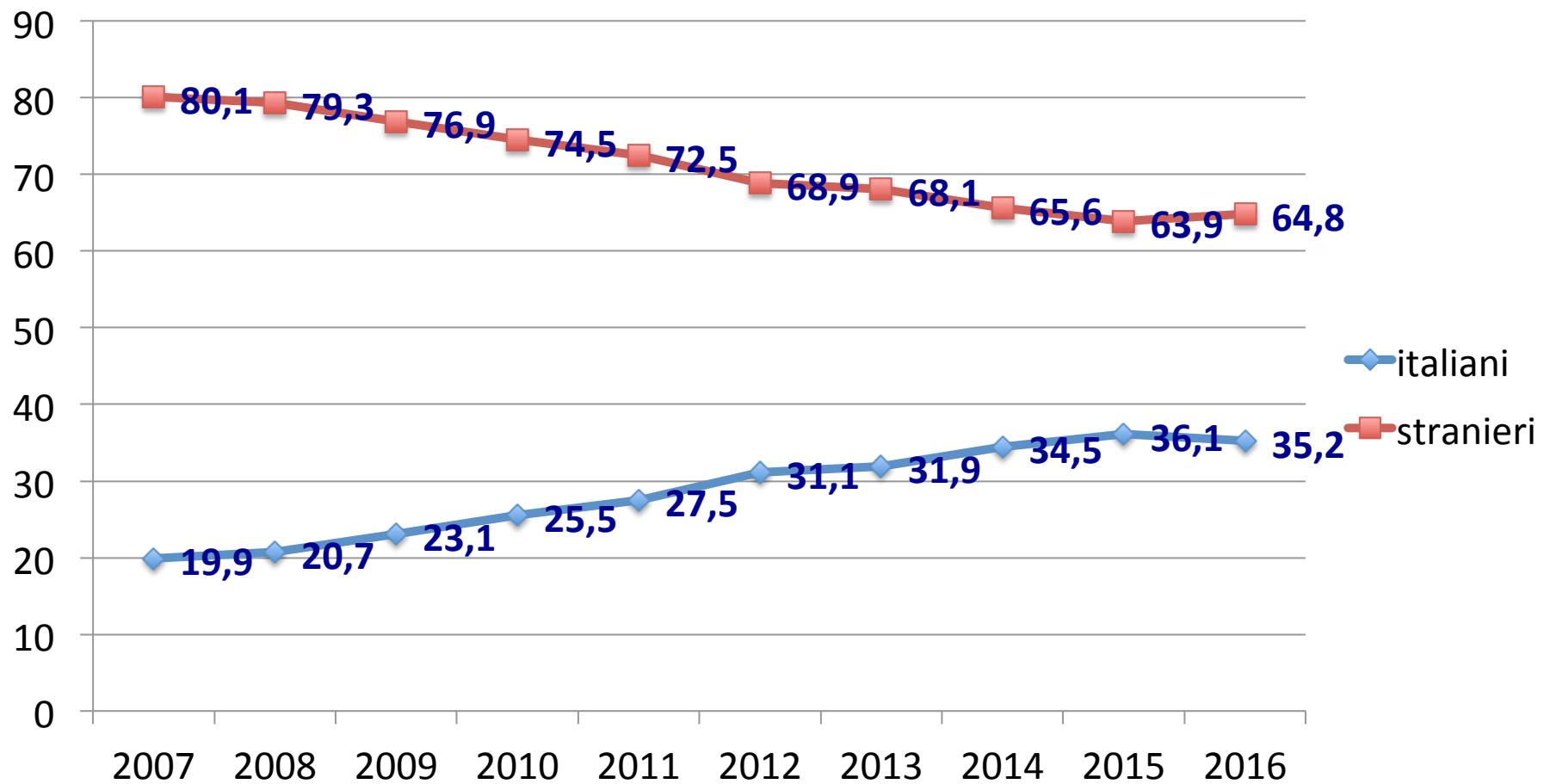
Le persone incontrate



Le persone incontrate. Povertà e situazioni sempre più complesse



Le persone incontrate. Gli immigrati



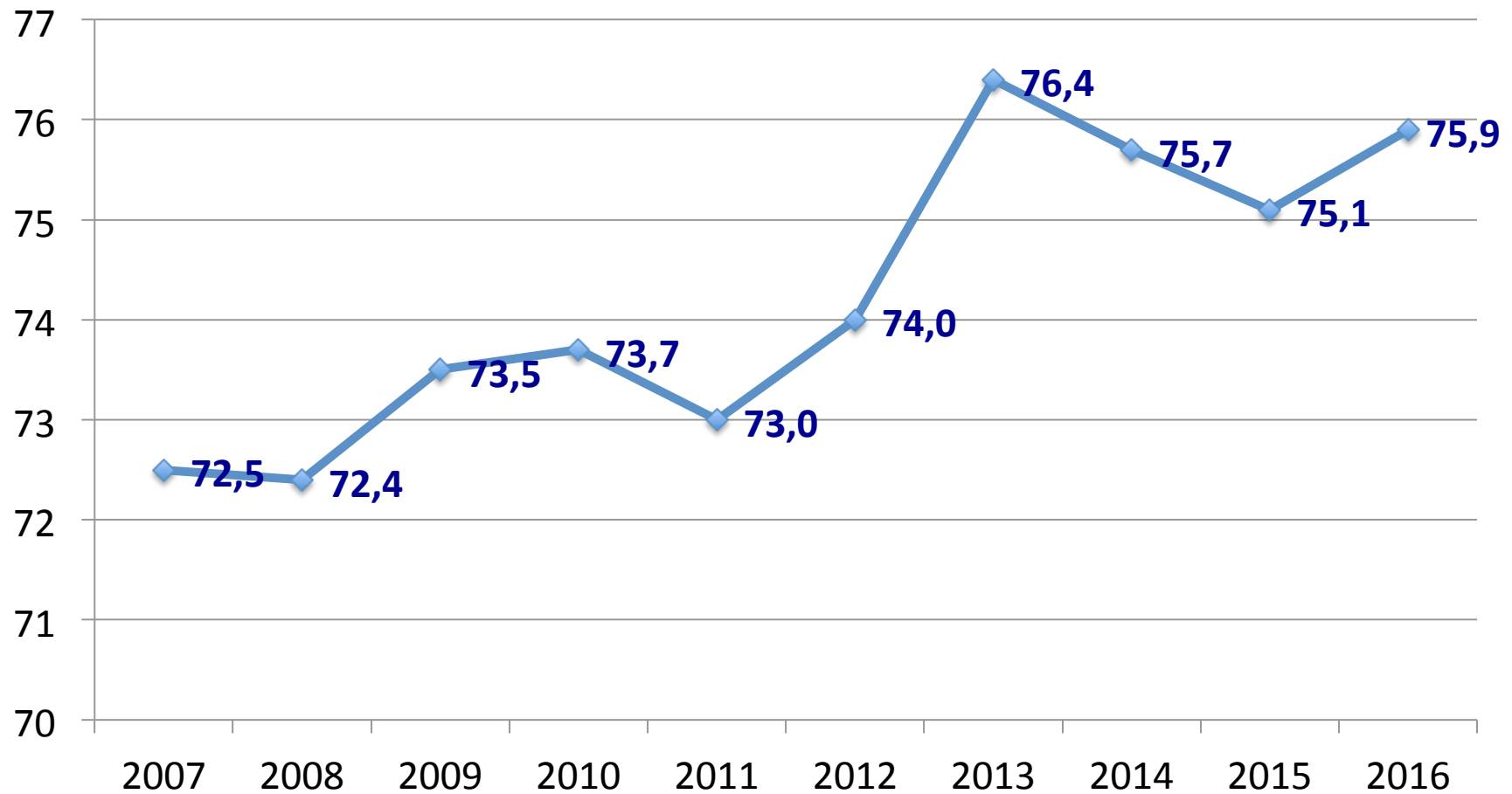
Le persone incontrate. Gli immigrati/2

- Per la prima volta, dopo dieci anni, la forbice fra italiani e stranieri torna a divaricarsi, sia pure in modo quasi impercettibile. Che cosa sta accadendo?
- **Ipotesi 1.** I richiedenti asilo/diniegati cominciano ad arrivare anche ai centri d'ascolto

Somalia	+45,9%
Ghana	+84,4%
Gambia	+129,4%
Mali	+32,6%
Guinea	+52,9%

- **Ipotesi 2.** “Povertà di ritorno” degli immigrati.
+67,1% in un anno degli stranieri (da 3.117 a 5.206) fra coloro che sono conosciuti da almeno 6 anni.

Le persone incontrate. L'emergenza lavoro

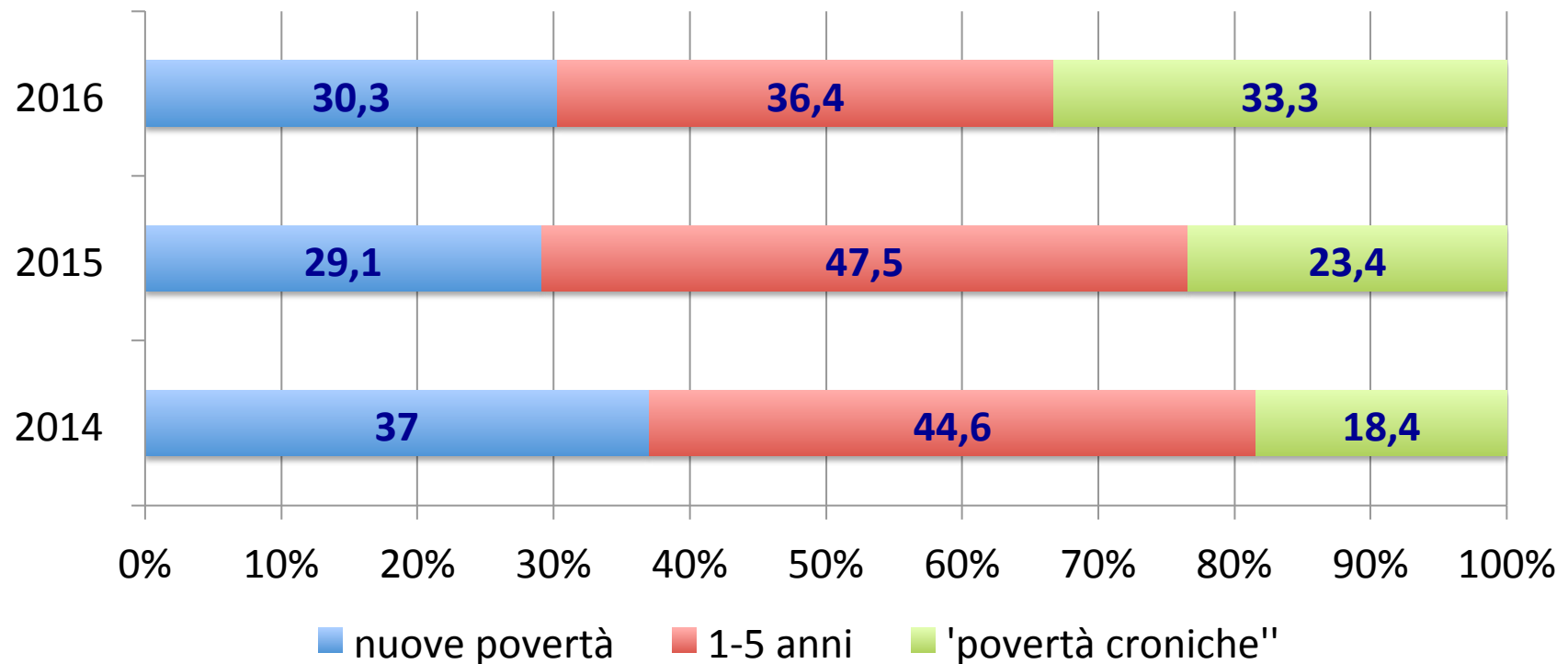


Le persone incontrate. Le condizioni abitative

	2015 (%)	2016 (%)	% ita	% stra
Abitazione stabile	70,1	66,6	75,0	61,6
Abitazione provvisoria	18,0	20,4	11,9	25,7
Marginalità abitativa	11,8	13,0	13,1	12,7

Rispetto al 2015 aumenta l'incidenza % delle situazioni di provvisorietà **(da 18,0 a 20,4%)** e marginalità abitativa **(da 11,8 a 13,0%)**

“Nuove povertà” e povertà croniche. Il quadro d’insieme



“La trappola della povertà”

Per la prima volta le situazioni di povertà cronica (persone conosciute da almeno sei anni) hanno superato l’incidenza di quelle che hanno chiesto aiuto alla Caritas negli ultimi dodici mesi.

“Nuove povertà” e povertà croniche.

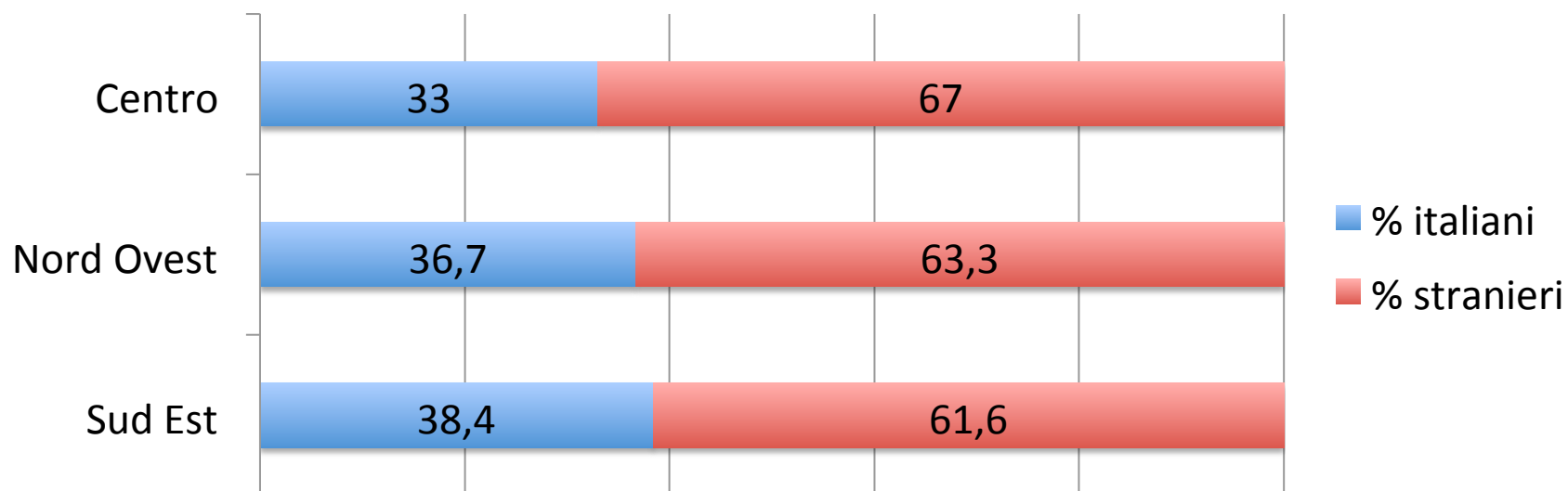
Il quadro d’insieme

- Le c.d. **“nuove povertà”** dal 2015 al 2016 sono aumentate dell’**8,4%** (da 6.362 a 6.946)
- Le c.d. **“povertà croniche”** dal 2015 al 2016 sono aumentate del **49,1%** (da 5.151 a 7.679)

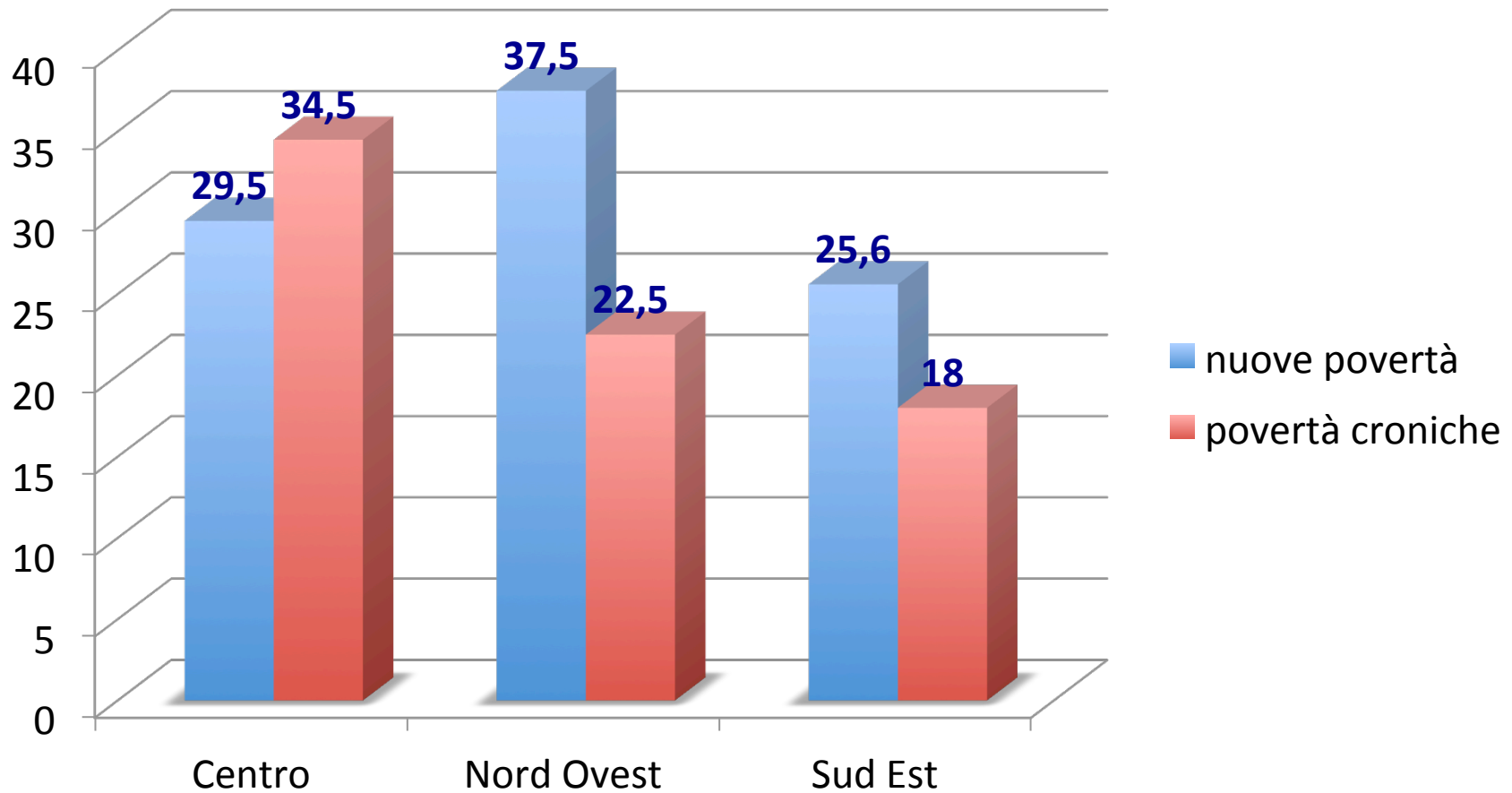
La povertà nelle tre aree vaste.

La prospettiva Caritas

	v.a.	% vert.	popolazione	% vert. popolazione	T. Povertà Caritas(x1000)
Centro	11.714	50,8	1.625.544	43,4	7,21
Nord Ovest	7.206	31,3	1.280.704	34,2	5,63
Sud Est	4.137	17,9	838.150	22,4	4,94



“Vecchie e nuove” povertà nelle tre aree vaste. La prospettiva Caritas



IL Sia in Toscana. Un tentativo di valutazione qualitativa/ I problemi

- Mancano dati quantitativi: Inps/Governo non li ha mai forniti ad Alleanza contro la Povertà/ Caritas Italiana. La stima è di **9.802** famiglie beneficiarie in Toscana.
- Manca l'analisi delle interviste qualitative: Caritas Italiana ha scelto non le ha ancora ultimate. Dovrebbe farlo per metà dicembre.

Analisi basata solo su tre Focus Group Caritas

IL Sia in Toscana. Un tentativo di valutazione qualitativa/2

- **Scarso coinvolgimento di Caritas**

*Non siamo stati assolutamente coinvolti, in nessuno dei comuni. Abbiamo solamente la certezza di persone che hanno presentato la domanda ma a cui è stata poi rifiutata, anche se non ci hanno spiegato le motivazioni, perché non le hanno capite nemmeno loro. Forse non avevano i criteri necessari, insomma non lo hanno capito nemmeno loro **(focus area vasta Centro)***

Nel mese di luglio sono andata in comune a chiedere informazioni, sapendo che doveva uscire questo Sia. Glielo ho detto e loro mi hanno guardato sbalorditi, del tipo “cosa esce fuori ora dalla Caritas...”.

Poi a settembre, quando è uscito il bando Sia nel comune dove abito, io e l'assistente sociale abbiamo preso l'elenco delle persone che erano con Isee sotto i 3000 euro e lo abbiamo esaminato insieme. Questo perché io sapevo poco di queste persone, ma loro ancora meno! E' stato tutto un processo da autodidatti, di autoformazione. Ma il risultato è che le persone sono state lasciate sole.

*Nessuno ha detto loro dove potevano spendere questa tessera, in quali negozi; nessuno ha detto loro che i soldi potevano essere usati alla posta per pagare la bolletta ma non il telefono. All'inizio i servizi non sapevano nulla di queste cose, hanno preso tutto con molta leggerezza, la sensazione è che non ci credano molto **(Focus Group area vasta Sud Est)***

IL Sia in Toscana. Un tentativo di valutazione qualitativa/3

- **Progetti personalizzati non attivati/attivati in modo “anomalo”**
- *Mentre sull'unico altro comune della diocesi dove c'è un numero rilevante, rilevante per modo di dire, di domande accolte, le persone non hanno ben chiaro se sono state coinvolte o meno nella progettazione, perché avevano già prima una sorta d'impegno già preso con il servizio sociale, per un altro tipo di progetto. Ad esempio, in quel comune hanno aperto un emporio sociale dove viene chiesto un tipo di impegno, di percorso, di progetto, molto affine a quello che viene chiesto dal Sia. Una persona che conosco mi diceva “io però non ho capito se l'impegno che ho preso, il percorso che mi chiedono, è per l'uno o per l'altro progetto, per il Sia o per l'Emporio sociale”. Insomma, c'è un certo spaesamento, che sarebbe stato facilmente evitabile, visto che stiamo parlando di piccoli numeri, di una manciata di persone **(Focus Group area vasta Sud Est)***
- *Le poche persone alle quali sappiamo essere stato attivato, e che hanno anche avuto la ricarica della Carta, se gli si chiede del progetto rispondono “Che progetto?”. Solo qualcuno risponde “Ah, sì, forse si mi hanno detto di andare al Centro per l'Impiego e chiedere se fanno corsi di formazione”. Questo perché il contributo del Sia può essere utilizzato come investimento per accedere ai corsi di formazione **(Focus Group area vasta Nord Ovest)***
- *Non abbiamo notizie certe, ma abbiamo percepito molta confusione; sappiamo di famiglie che hanno ricevuto la carta prima che l'assistente sociale attivasse il progetto e ci è capitato che la famiglia usasse i soldi per pagare le bollette **(Focus Group area vasta Nord Ovest)***

IL Sia in Toscana. Un tentativo di valutazione qualitativa/4: L'eccezione di Lucca

*Da noi la situazione è diversa. In realtà noi siamo stati coinvolti da subito, sia nella progettazione sia sulle attività del Sia. Sono state create delle commissioni territoriali, che si riuniscono una volta a settimana. Riceviamo dal servizio sociale i nominativi delle persone che vengono ascoltate nella commissione, nella quale siamo convocati. Nello stesso luogo si riunisce un tavolo di confronto dove partecipano la persona beneficiaria della misura, i servizi sociali, il centro per l'impiego e il terzo settore, rappresentato di volta in volta da persone diverse, in base al territorio di riferimento della persona. A volte ci sono le Misericordie, a volte noi, a volte altre associazioni del territorio **(focus group area vasta Nord Ovest)**.*

Caritas propulsiva e propositiva:

- **Il Gruppo di Lavoro tecnico zonale sulla povertà**
- **Il tavolo del volontariato sociale**

Nessuna volontà escludente. Servizi sociali "poveri" e impreparati.